



# Mani Unite Onlus

Dal 1986 con i bambini del Mozambico



## Sintesi attività 2020



Il 2020 è stato segnato dalla pandemia che ha colpito tutti i paesi del mondo e in particolare quelli più vulnerabili, con pesanti conseguenze economiche, sanitarie e sociali. Ad aumentare le difficoltà dei sistemi sanitari vi è il fatto che le strutture mediche sono concentrate prevalentemente nelle città: questo ha reso difficile, per il personale sanitario, raggiungere le persone nelle campagne pur se i principali punti di forza del continente africano risiedono nell'età media della popolazione e nell'esperienza nella gestione delle crisi epidemiche che periodicamente colpiscono molti paesi in Africa.

La pandemia nel 2020 ha causato inoltre un incremento della povertà estrema, tale da allontanare il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile previsti per il 2030. Nell'Africa sub-sahariana il calo economico causato dal Covid-19 sarà destinato a incidere sul numero di persone che soffrono di insicurezza alimentare che dovrebbe aumentare da 83 a 132 milioni. La recessione si è avvertita maggiormente nelle aree urbane e nell'economia informale che riguarda l'80% della popolazione nei paesi a basso reddito.

Nel 2020 le nostre attività sono state finalizzate a:

- sostenere i minori e le loro famiglie più colpite dalla pandemia con distribuzione di alimenti e di materiale per proteggersi dalla pandemia (mascherina e disinfettanti);
- assicurare acqua pulita al maggior numero di persone possibile contribuendo a difendersi dagli effetti del contagio e diminuire le malattie legate al consumo di acqua impropria.

**Un particolare ringraziamento a coloro che hanno contribuito, con la loro solidarietà, a mitigare la sofferenza di migliaia di persone.**

## Il sostegno a distanza

Mani Unite realizza i propri programmi con varie iniziative tra cui il **Sostegno a Distanza**, una forma di solidarietà diretta prevalentemente ai bambini, che consente di ricevere istruzione e cibo a chi si trova maggiormente in difficoltà.

Uno degli obiettivi importanti del sostegno a distanza è infatti quello di garantire una crescita dignitosa ai minori inseriti nel progetto, favorendo un cambiamento culturale e sociale sia nei confronti del sostenitore che del beneficiario, in modo da promuovere l'instaurarsi di un rapporto basato sulla fratellanza e sulla giustizia.

I bambini sostenuti a distanza vivono con le proprie famiglie e l'aiuto non viene dato in denaro ma in beni, quali materiale scolastico, alimentazione e vestiario oltre ad altri generi concordati di volta in volta con le comunità. La loro età è compresa tra 5 e 12 anni, appartengono a nuclei familiari poveri ed hanno la necessità di essere sostenuti nell'istruzione e nella crescita.

Il sostegno a distanza non rappresenta un intervento fine a sé stesso, ma è inserito in un contesto di **sviluppo comunitario** e di solidarietà concreta tale da offrire opportunità di crescita a soggetti in condizione di emarginazione o di povertà, ai quali vengono riconosciuti i diritti fondamentali (studio, nutrizione e salute) e con i quali viene stabilito un vincolo solidale, avvicinando due culture e due mondi diversi.

Il contributo mensile versato dal sostenitore garantisce opportunità e diritti a cui la maggior parte dei bambini che vive nei Paesi in via di sviluppo non ha accesso, pur essendo diritti stabiliti dalla Convenzione dell'Infanzia.

Con questo obiettivo abbiamo avviato, da molti anni, programmi a sostegno della condizione minorile tramite il sostegno a distanza in diverse località in Mozambico con l'obiettivo di assicurare **nutrizione e istruzione** ai beneficiari.



## Attività realizzate nel 2020

### Sostegno all'istruzione e alla nutrizione nella provincia di Sofala (Mozambico)

|                |                                                                                              |
|----------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| Le località    | Manga (località suburbana della città di Beira)<br>Nhamabwye e Munhonha (distretto di Dondo) |
| L'intervento   | Sostegno nutrizionale e scolastico (intervento iniziato nel 2008)                            |
| Le controparti | Comunità di base locali e Amministrazioni distrettuali                                       |
| I beneficiari  | 596 bambini a rischio di esclusione sociale                                                  |

La perdita della famiglia, le migrazioni, il dissolvimento delle comunità d'origine, la distruzione dei riferimenti culturali tradizionali e la pandemia causata dal Covid, hanno contribuito a far aumentare la percentuale di coloro che vivono sotto il livello di povertà che attualmente colpisce circa la metà della popolazione mozambicana.

Nelle località interessate all'azione, le condizioni sociali sono particolarmente gravi. La percentuale di analfabetismo è del 45%, è presente la malaria e diverse infezioni virali; la dieta giornaliera non garantisce un'adeguata assunzione di calorie. Elevato l'indice di mortalità infantile e di denutrizione aggravato dalla pandemia.

La percentuale di frequenza scolastica è modesta sia per l'impossibilità delle famiglie ad acquistare il materiale scolastico, sia per la tendenza a non mandare a scuola i figli, in particolare le femmine, delegate per tradizione ad accudire i fratelli minori o aiutare i genitori nelle incombenze familiari. Le attività si svolgono in località rurali dove le abitazioni sono composte da materiale locale mentre l'unica fonte di sostegno per la popolazione è rappresentata dall'agricoltura, condotta con metodi tradizionali e legata alla stagione delle piogge che mobilita per alcuni mesi all'anno la maggior parte della popolazione.





## Ripristino di fonti idriche e prevenzione sanitaria nel distretto di Dondo (Mozambico)

|                |                                                                                                                   |
|----------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Le località    | Varie località nel distretto di Dondo                                                                             |
| L'intervento   | Realizzazione/Ripristino di pozzi resi inoperativi dal ciclone e prevenzione sanitaria dagli effetti del Covid-19 |
| Le controparti | Comunità di base locali e Amministrazioni distrettuali                                                            |
| I beneficiari  | Circa 7.500 residenti nelle località in cui gli interventi sono stati realizzati                                  |

Allo stato attuale, il distretto di Dondo, così come gli altri distretti circostanti, è caratterizzato dalla scarsità di acqua a causa di una complessità di fattori, causata da ricorrenti siccità, l'ultima delle quali avvenuta come conseguenza del fenomeno climatico di *El Niño* nel 2017, di fatto la peggiore siccità degli ultimi 30 anni che ha colpito le province meridionali e centrali del Mozambico.

Nel distretto esistono fonti d'acqua, tuttavia, oltre a non essere sufficienti a soddisfare le necessità della popolazione, una parte risulta inoperante a causa di avarie meccaniche. Ne consegue che gran parte della popolazione residente soffre di un limitato accesso all'acqua ed è costretta ad approvvigionarsi in fonti spesso distanti oppure raggiungere bacini di acqua pluviale che si formano con le piogge. Un disagio elevato per donne e bambini che dedicano gran parte del loro tempo alla ricerca e al trasporto dell'acqua con effetti sociali negativi: incuria dei figli, mancanza d'igiene domestica, assenteismo scolastico.

L'interventi di ripristino di fonti d'acqua inoperanti ha avuto l'obiettivo di mitigare gli effetti dei fenomeni climatici assicurando acqua pulita per gli usi domestici e, al contempo, diminuire le malattie legate all'utilizzo di acqua non potabile per il consumo umano che colpisce in particolare i bambini esposti a gravi rischi di natura sanitaria compromettendo il loro corretto sviluppo fisico.

Si è scelto di perseguire la massimizzazione degli effetti con risorse contenute, concentrandosi non sull'apertura di nuove fonti ma sul ripristino di quelle esistenti con il vantaggio di dare accesso all'acqua potabile con costi contenuti.



## Dove lavoriamo

Conquistata l'indipendenza dal Portogallo nel 1975, il Mozambico rimane uno dei più poveri paesi africani. A causa delle conseguenze del conflitto civile terminato nel 1994 e delle ricorrenti carestie e inondazioni che mettono a dura prova la resistenza della popolazione. La crescita economica non si è ancora tradotta in modifiche strutturali necessarie per ridurre la povertà e promuovere lo sviluppo umano: il 44,5% della popolazione è al di sotto della soglia di povertà e il Mozambico si colloca al 181° posto su 189 Paesi nella classica mondiale di sviluppo.



Uno dei grandi problemi che affliggono oggi il Mozambico è ancora rappresentato dall'Aids: oltre il 14% della popolazione è sieropositiva.

Tuttavia il Mozambico, nell'attuale panorama africano, è un raro esempio di un paese che, dopo una lunga guerra civile, si è avviato nel cammino della riconciliazione nazionale e sta impegnandosi per combattere la povertà e iniziare un costante sviluppo.

Il distretto di Dondo (dove si svolgono gli interventi) è esposto a fenomeni di siccità che, uniti alla scarsa produttività agricola, concorrono ad aumentare il rischio di insicurezza alimentare. Le attività economiche vedono al primo posto l'agricoltura di sussistenza a livello familiare, praticata dal 72% della popolazione. Presenti anche le attività informali quali la pesca e la produzione di carbone di legna.

## Dati statistici

|                                      | Mozambico | Italia  |
|--------------------------------------|-----------|---------|
| Superficie km <sup>2</sup>           | 799.380   | 301.338 |
| Popolazione (migliaia)               | 27.350    | 60.380  |
| Tasso popolazione urbana             | 46%       | 64%     |
| Età media (anni)                     | 19,5      | 43,7    |
| Tasso di crescita annuo popolazione  | 2,6%      | 0,1%    |
| Speranza di vita alla nascita (anni) | 54        | 81      |
| PIL €                                | 925       | 30.591  |
| Iscritti scuola primaria             | 82%       |         |
| Tasso analfabetismo adulti           | 25%       |         |
| Tasso di povertà                     | 44%       |         |
| Mortalità infantile 1° anno di vita  | 71,8 ‰    |         |
| Tasso diffusione HIV                 | 14,4%     |         |
| Orfani per HIV (migliaia)            | 768       |         |

## Mani Unite: una storia iniziata nel 1986

**Mani Unite Mozambico (Onlus)** è una realtà giovane ma la sua origine risale al 1986, quando il fondatore, in occasione di un viaggio in Mozambico all'epoca nel pieno della guerra civile, colpito dall'estrema povertà in cui viveva la maggior parte della popolazione ed in particolare i bambini, capì che per mitigare quella situazione non erano necessari grandi proclami politici ma piuttosto interventi, anche modesti, per garantire l'istruzione, una corretta nutrizione e un sostegno sanitario. Diritti fondamentali per ogni bambino.

Lasciate le passeggiate domenicali e le serate davanti alla televisione, scelse di condividere il rischio della malaria, i dolori e la povertà di una terra martoriata, stando al fianco dei bambini a cui la guerra e la povertà avevano rubato l'infanzia. I primi interventi si svolgono in un clima caratterizzato dalla guerra civile e da una difficile situazione socioeconomica e sono rivolti al sostegno di iniziative a favore dei minori condotte da missionari e religiosi locali, in grado di garantire un corretto utilizzo delle risorse raccolte in Italia. Nel 1988 fonda il **Centro Cooperazione Sviluppo** che dirige sino al 2007 per creare, assieme a collaboratori e volontari che accettano di mettere a disposizione il loro entusiasmo e la loro esperienza, **Mani Unite**, una realtà composta prevalentemente da mozambicani, i veri attori dei cambiamenti sociali nel loro Paese che, lasciata alle spalle la guerra civile, si avvia verso lo sviluppo.

Mani Unite è composta quasi totalmente da volontari, escludendo personale espatriato, i cui costi sono notoriamente elevati, valorizzando le risorse locali. Questo evita di avere spese di gestione elevate e consente di destinare più risorse agli interventi di sviluppo.



## La missione

*"Un mondo in cui ognuno possa vivere la propria esistenza dignitosamente e senza ingiustizie, dove le risorse naturali siano utilizzate in modo sostenibile e nel pieno rispetto dell'ambiente".*

**Assicurare il diritto all'educazione** come strumento per sconfiggere la povertà, promuovere la dignità di bambini e adulti, secondo principi di pace e di progresso sociale.

**Attivarsi** per rimuovere le cause dell'emarginazione sociale che colpisce i soggetti più deboli, in particolare i minori che vivono in condizioni di disagio.

**Operare** per il raggiungimento degli obiettivi educativi, etici e di sviluppo umano indicati nei principali documenti e trattati sottoscritti dalla Comunità Internazionale.



## I valori guida

### Trasparenza

Siamo trasparenti nella gestione delle attività, utilizzando le risorse affidate con criteri di efficacia, efficienza e correttezza.

### Partecipazione

Riteniamo che ognuno debba essere un fattore di cambiamento e promuoviamo uno stile di vita alternativo, solidale e sostenibile.

### Diversità

Rispettiamo e valorizziamo le diversità in quanto ricchezza, e ci impegnamo ad annullare discriminazioni di razza, genere e cultura.

### Diritti

Sosteniamo le categorie in difficoltà nei Paesi Emergenti assicurando loro i diritti che sono negati per contribuire alla costruzione di un mondo migliore.

### Sviluppo

Offriamo la possibilità ad ogni bambino inserito nei nostri programmi, di divenire un adulto istruito e autosufficiente, in grado di partecipare allo sviluppo del proprio Paese contribuendo, in un'ottica di solidarietà, partecipazione e condivisione, all'impegno di una nazione, il Mozambico, per la riconciliazione e la ricostruzione del proprio avvenire.

## Richiamo degli obiettivi istituzionali

**Mani Unite** persegue obiettivi di solidarietà mediante attività di cooperazione a sostegno dei processi di sviluppo della situazione minorile e delle comunità più emarginate dei Paesi Emergenti, in particolare il Mozambico.

L'attività di Mani Unite è volta al sostegno di:

- ✓ **Minori** in situazione di emarginazione sociale che necessitano di un sostegno per il loro sviluppo, in particolare per quanto riguarda la nutrizione e l'educazione.
- ✓ **Comunità rurali** al fine di dotarle di mezzi atti a promuovere la loro qualità di vita, in particolare mediante azioni volte all'autosufficienza alimentare.

**Mani Unite** ha sede in Italia e in Mozambico. Le attività sono realizzate mediante iniziative di raccolta fondi e l'erogazione di offerte di benefattori nel rispetto delle *Linee guida per la raccolta dei fondi* emesse dall'Agenzia per il Terzo Settore.

### Risorse umane

Sia in Italia che in **Mozambico** la struttura operativa è composta da volontari che si occupano dello svolgimento delle attività, sia quelle che riguardano le visite periodiche ai beneficiari che quelle inerenti le attività previste.

### Organizzazione statutaria e operativa.

Le attività di Mani Unite sono regolate dall'Assemblea dei Soci e dal Consiglio Direttivo che dirige l'Associazione secondo le linee stabilite dall'Assemblea.

Mani Unite parte del coordinamento nazionale ForumSad.

### Finanziamenti

Tutte le attività vengono realizzate tramite le adozioni a distanza e le iniziative di raccolta fondi. Nel 2017 è stata avviata la campagna "Acqua per la Vita" che ha dato risultati soddisfacenti e che anche per il 2021.

## Gli obiettivi di sviluppo sostenibile

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sono 17 obiettivi che mirano a migliorare in modo decisivo le condizioni di vita di tutta la popolazione mondiale, approvati da 150 stati e inseriti nell'Agenda 2030.

Mani Unite con le proprie attività si propone di contribuire al perseguimento dei seguenti obiettivi inseriti nell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile:

### Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo.

L'Agenda per lo Sviluppo sostenibile include l'obiettivo di eliminare la povertà entro il 2030 mediante un approccio globale alla povertà, ponendo anche l'accento sulle singole realtà nazionali.

### Obiettivo 2. Realizzare la sicurezza alimentare e l'agricoltura sostenibile.

Questo obiettivo intende porre fine alla fame e alle forme di malnutrizione nel mondo oltre a raddoppiare la produttività agricola.

### Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità e opportunità di apprendimento per tutti.

La comunità internazionale ha ribadito l'importanza della formazione e dell'istruzione di buona qualità per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone.

### Obiettivo 6. Garantire a tutti la disponibilità dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

L'accesso all'acqua potabile è un diritto universale e un fattore determinante in tutti gli aspetti dello sviluppo sociale, economico e ambientale.

## Note al Riepilogo contabile 2020

Tra le indicazioni amministrative previste dalla riforma del terzo Settore per le associazioni, in vigore nel 2021, vi sono obblighi relativi al bilancio e al rendiconto in cui vengono segnalati oneri e proventi. La riforma prevede che i bilanci inferiori a 220.000 euro possono essere redatti nella forma di rendiconto di cassa (mentre entrate pari o superiori alla cifra succitata devono redigere il bilancio di esercizio).

Pertanto, non sussistendo particolari obblighi contabili riguardo alla rendicontazione se non quelli relativi alla tenuta dei documenti contabili in cui vengono registrate le entrate e le uscite e la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del rendiconto economico, Mani Unite presenta il consueto rendiconto di cassa realizzato nella forma degli anni precedenti e approvata dall'assemblea.

Nel redigere il rendiconto relativo al 2020, considerate le modeste cifre movimentate, è stato utilizzato uno schema semplificato che riporta, in modo semplice ed esaustivo, entrate e uscite.

### La sezione delle entrate comprende:

- 1) gli avanzi di cassa;
- 2) le entrate derivanti dai sostegni a distanza (il cui programma garantisce nutrizione e istruzione scolastica ai minori inseriti nel programma di sostegno e segnalati dalle amministrazioni distrettuali);
- 3) i contributi ricevuti da altre organizzazioni no-profit e impiegati per gli interventi di sostegno istituzionali;
- 4) le attività di raccolta fondi e le erogazioni liberali ricevute da privati e impiegate per gli interventi istituzionali.

### La sezione delle uscite include:

- 1) le spese relative alla tenuta dei conti bancari;
- 2) le spese telefoniche e postali;
- 3) le spese relative alla partecipazione a seminari e convegni;
- 4) le spese relative alle attività di promozione e comunicazione;
- 5) l'importo complessivo impiegato per le attività istituzionali.

Rispetto al 2019, dallo schema contabile si evince che le entrate hanno subito una significativa diminuzione probabilmente da attribuirsi all'emergenza sanitaria che ha convogliato, comprensibilmente, altrove parte delle donazioni.

Approvato dall'Assemblea dei Soci il 24 aprile 2021

### Mani Unite Mozambico (Onlus)

Italia: Via T. Molteni, 2/1 B – Genova Tel. + 39 348 2661321  
Mozambico: Av. Karl Marx, 1452 – Maputo Tel. + 258 82 3568577

[www.maniunite.org](http://www.maniunite.org) [info@maniunite.org](mailto:info@maniunite.org)